

— e v'è pure parecchia gente — dica una parola. Se avessi potuto farmi capire da quei gendarmi, venuti da chi sa qual paese, avrei cercato di chiedere grazia per quell'infelice. Mi doleva di poter essere, sia pure indirettamente, la causa di quei mali trattamenti...

Entrato nell'albergo ho avuto la spiegazione del piccolo incidente. Quel disgraziato è un povero scemo. Non fa male a nessuno e tutti lo conoscono. Ma il Governatore ha dato ordini tassativi per evitare possano essere molestati i forestieri: specialmente i forestieri di distinzione. E lo scendere all'albergo d'Europa vuol dire avere questa qualità. Non si deve assolutamente offrire ai forestieri lo spettacolo di gente che chiede l'elemosina.... Invece si offre loro quello di bastonare un disgraziato impotente a difendersi....

Gli ordini devono essere eseguiti.... E la casa del Governatore è proprio dirimpetto all'albergo!

Fatta un po' di *toilette*, molto sommaria del resto, sono subito uscito per fare un giro per la città; il giro di ricognizione. Le città turche, dal più al meno, si assomigliano tutte. Tranne le città come Salonicco, Smirne o Costantinopoli, in continuo contatto con l'Europa, e nelle quali, non fosse altro a causa dei numerosi europei che vi abitano, l'edilizia è un po' più sviluppata, esse offrono sempre lo stesso spettacolo. Scutari non è quindi che una città turca un po' più grande e popolata delle altre, poiché conta circa quarantamila abitanti. È però molto pittoresca per la sua posizione vicina al lago, per l'altura con le rovine del castello che le sovrasta, e per i due fiumi, il Drin e la Boiana, che le passano vicino. Il ponte sulla Boiana è uno dei meglio costruiti della Turchia.